

Roma, 18 maggio 2011 - XVIII Giornata Nazionale dei beni culturali ecclesiastici: Archivi e Biblioteche a 10 anni dall'Intesa

L'intesa del 2000 e le successive evoluzioni nei settori delle biblioteche e degli archivi

Dott. Maurizio FALLACE

Direttore della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore

Il Direttore Generale per le Biblioteche, dopo aver salutato i presenti, traccia un breve excursus dell'attività della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il diritto d'Autore negli ultimi 10 anni, finalizzata alla realizzazione del Protocollo d'Intesa del 2000, sottoscritto dal Ministro pro-tempore On.le Giovanna Melandri e dal Presidente della CEI Card. Camillo Ruini.

Sono stati 10 anni in cui si sono avvicendati tre Direttori Generali (Prof. Francesco Sicilia, Dr. Luciano Scala, Dr. Maurizio Fallace), che hanno lavorato nella continuità per concretizzare anche tramite specifici Accordi e Convenzioni la sinergia tra le due autorità firmatarie.

Ne sono esempio l'Accordo tra la Direzione Generale e l'Ufficio Centrale per i beni culturali ecclesiastici del 2006 in materia di descrizione bibliografica e trattamento delle raccolte appartenenti alle biblioteche ecclesiastiche e la Convenzione del luglio 2008, sottoscritta tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici, per la creazione di un catalogo collettivo e lo scambio dei documenti.

Ed ancora la Convenzione del settembre 2010 firmata tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici per l'accrescimento e lo sviluppo del nuovo soggetto.

Il risultato più evidente di questa collaborazione è stato il decollo nel febbraio 2010 del nuovo Polo SBn, denominato Sbe, il Polo delle biblioteche ecclesiastiche, sostenuto da corsi di formazione per il personale bibliotecario ecclesiastico, organizzati in collaborazione tra l'Unbe e l'ICCU.

Viene inoltre citata l'attività del Gruppo permanente di lavoro, previsto dall'art. 7 dell'Intesa, e delle due Commissioni operanti al suo interno: quella sull'anagrafe e quella sulla formazione.

Il Dr. Fallace sottolinea, comunque, come l'impegno della D.G. nella valorizzazione del patrimonio bibliografico ecclesiastico vada al di là di quanto dettato dall'Intesa ed, in proposito, cita anche altri ambiti collaborativi con le istituzioni bibliotecarie ecclesiastiche, come quello del recupero dei beni illecitamente sottratti, le varie fonti di finanziamento che il Mibac rende disponibili per progetti di tutela e valorizzazione delle biblioteche non statali, quindi anche appartenenti a istituzioni religiose l'istituzione di Comitati Nazionali, tra i cui promotori ci sono stati spesso proprio enti ecclesiastici come ad esempio la Biblioteca Ambrosiana.

Preannuncia, infine, come le tematiche da lui accennate verranno più ampiamente sviluppate nell'intervento della Dr.ssa Angela Benintende sul lavoro nel territorio.